

R 2016

Rapporto
sull'editoria
per ragazzi

Prima parte:
i sondaggi di **LIBER**

Willow ha conquistato tutti

Le vicissitudini della dodicenne protagonista de *Il mondo fino a 7* di Holly Goldberg Sloan si sono imposte in questo diciassettesimo sondaggio, con un alto numero di preferenze tra i nostri giurati

I MIGLIORI LIBRI DEL 2015

“Quali sono i cinque libri per bambini e ragazzi, pubblicati nel 2015, che ritiene siano i migliori?”

È la domanda a cui – come negli anni precedenti – i componenti della giuria di esperti di *LiBeR* sono invitati a rispondere e lo fanno senza esitazioni e partecipando con coinvolgimento, abituati come sono ad avere tra le mani i prodotti che l'editoria per l'infanzia offre.

I nostri giurati sono bibliotecari, studiosi della letteratura per ragazzi, librai, docenti, educatori, promotori della lettura. Quest'anno hanno espresso le loro preferenze in 51, per un totale di 150 titoli segnalati.

Il sondaggio, giunto alla sua diciassettesima edizione, ha prodotto una classifica a cui tutti gli addetti ai lavori possono attingere per offrire letture qualitativamente significative ai bambini e ai ragazzi, magari un'alternativa ai loro “desiderata”, molto spesso legati a serie note.

Al primo posto troviamo il Premio Andersen 2015 della sezione “Miglior libro oltre i 12 anni”, apprezzatissimo anche dai nostri giurati, con 13 segnalazioni: *Il mondo fino a 7* di Holly Goldberg Sloan, per i tipi di Mondadori. L'autrice è una regista e sceneggiatrice statunitense che in questo suo lavoro, destinato a un pubblico di lettori dai 10 anni, racconta la storia della protagonista, Willow, dodicenne dalla vita difficile. Lo fa con modi e parole che incantano e trascinano, senza facili pietismi, verso un finale a suo modo foriero di positività. In questo periodo in cui molto si dibatte sul tema della famiglia, qui troviamo una ragazzina che ne rimane priva perché orfana, e ne ricerca una dove semplicemente ci sia amore. Le successive posizioni in testa alla classifica premiano le illustrazioni, componente importante delle storie.

Regole dell'estate si aggiudica in solitario il secondo posto con 9 segnalazioni. Un riconoscimento alla graphic novel e a un nome noto alle nostre classifiche, l'illustratore australiano Shaun Tan. Amicizia e fratellanza in un'assolata estate in cui tante cose succedono e niente è comprensibile in prima istanza, comprese le regole dei due ragazzini protagonisti: i mondi immaginifici dei bambini sono molteplici e

l'autore è maestro nel raccontarli e proporli. L'albo è edito da Rizzoli.

Terzo classificato, con 6 segnalazioni, *La voliera d'oro* (TopiPittori) è nato dalla penna di Anna Castagnoli – che crea la storia di una piccola despota viziata, che ama collezionare uccelli provenienti da ogni parte del mondo e se li fa portare dai servitori, pena la decapitazione – e dalla maestria di Carl Cneut. Le pagine sono affollate da volatili dai piumaggi coloratissimi e dalle specie più disparate, davvero un piacere soffermarvi lo sguardo. Il finale della storia è aperto, i piccoli lettori potranno sceglierne l'esito.

Lasciato il podio, troviamo ex aequo alla quarta posizione, con 5 segnalazioni, tre libri, due dei quali con un paio di elementi in comune. *La cena del Cuore* di Beatrice Masini (RueBallu) e *Oltre il giardino del signor Monet* di Giancarlo Ascari e Pia Valentinis (Lapis) sono due omaggi all'arte e alla poesia, legati dalla stessa mano per le illustrazioni, quella della Valentinis. Dedicato alla figura di Emily Dickinson, il libro della Masini avvicina i piccoli lettori (il volume, con una veste editoriale di qualità, fa parte della serie Jeunesse ottopiu) alla vita e ai versi della grande poetessa. *Oltre il giardino del signor Monet* è la storia della costruzione del celebre giardino del padre dell'impressionismo: la sua passione e tema preponderante di molti suoi dipinti.

Reato di fuga di Christophe Leon (Sinnos), è l'altro quarto classificato e differisce sostanzialmente dagli altri, per pubblico e temi. Rivolto ai lettori dai 12 anni, vi troviamo tematiche legate alla più stringente attualità, pirateria della strada in primis, ma non mancano i genitori separati, le famiglie monogenitoriali e le adolescenze difficili.

Con il solo scarto di un voto, alla posizione successiva si piazzano ben cinque libri. Troviamo il Premio Andersen 2015 come miglior libro per la fascia 6/9 anni: ne *La città che sussurrò* (Giuntina) l'autrice e giornalista americana Jennifer Elvgren ci racconta una vicenda vera legata all'occupazione nazista della Danimarca, avvalendosi delle belle illustrazioni di Fabio Santomauro,

TOP OF THE SPOT

Scelti dagli esperti

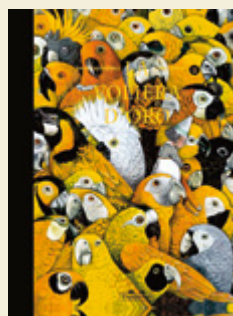
13 voti

Il mondo fino a 7
Holly Goldberg Sloan
Mondadori



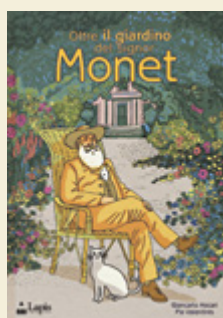
9 voti

Regole dell'estate
Shaun Tan
Rizzoli



6 voti

La voliera d'oro
Anna Castagnoli;
Carll Cneut
Topipittori



5 voti

La cena del cuore:
13 parole per Emily Dickinson
Beatrice Masini; Pia Valentinis
RueBallu

Oltre il giardino del signor Monet
Giancarlo Ascari; Pia Valentinis
Lapis



Reato di fuga
Christophe Léon
SinnoS

INTERVISTA Il significato delle cose di ogni giorno

Holly Goldberg Sloan, autrice del romanzo *Il mondo fino a 7*, racconta in questa intervista raccolta da Marnie Campagnaro come anche per una ragazzina giovanissima sia possibile rinascere dopo una tragedia, grazie al continuo movimento delle emozioni, e alla cura degli altri.

Willow ha dodici anni ed è una bambina particolarissima: è "altamente dotata", ossessionata dal numero sette, dalle patologie umane, dall'igiene e dalle piante. Vive con i genitori adottivi, che la amano intensamente, in una valle desertica della California. Non ha amici, ma è perfettamente a suo agio nel micromondo che ha potuto costruire grazie all'amore della madre e del padre. Il romanzo si apre sulla più grande disgrazia che possa accadere a un bambino: la perdita, in un incidente stradale, di entrambi i genitori.

In soccorso di Willow, pietrificata dal dolore e isolata dal mondo, arriveranno una giovane e coraggiosa amica vietnamita, la sua strampalata famiglia, un inadeguato consulente psicologico e un tassista speciale. Intenso e audace, il romanzo *Il mondo fino a 7* di Holly Goldberg Sloan celebra il potere delle relazioni di cura, che aiutano a (ri)trovare il senso della vita.

Willow Chance è una bambina extra-ordinaria: ha un'intelligenza fuori del comune e una logica cristallina spiazzante, è sincera, anticonformista, possiede una grande umanità ed è capace di cose straordinarie come, nella migliore tradizione della letteratura, l'infanzia. Il ritratto di Willow rimanda ad altre eroine di carta: Pippi Calzelunghe e Matilde. Ha dei legami con queste figure e, in generale, che legame intrattiene o ha intrattenuto con la letteratura per l'infanzia?

Sì, Willow ha un legame con altri personaggi "pensatori" della letteratura. Certamente Matilde rappresenta un grande esempio del passato: una ragazzina ritratta come una creatura speciale, concentrata e premurosa. Penso che l'empatia sia una qualità importantissima. E credo che la si impari e la si coltivi grazie ai genitori, alla scuola, ai libri. È la parte critica della cultura. Le eroine che hanno capacità intellettuali sono particolarmente potenti per i giovani lettori.

La storia si apre con la protagonista e altri tre personaggi chiave seduti intorno a un tavolo di una

gelateria e si conclude sempre davanti a un tavolo di un ristorante per festeggiare assieme una tappa importante della vita di Willow. Lo stare a tavola richiama l'idea di famiglia, di condivisione, di calore umano. Quale ruolo affida alla famiglia, e cos'è per lei la famiglia?

La famiglia è al centro della società; naturalmente ci sono famiglie di forme, taglie, colori e religioni diverse. C'è famiglia laddove c'è la nostra scelta di organizzarci insieme.

Credo che la struttura familiare sia in continuo cambiamento. La forza di una famiglia non rimane mai uguale a se stessa e anche quando non si devono affrontare vere e proprie tragedie, in tutte le esperienze familiari ci sono delle perdite, che possono essere amplificate dalle circostanze. Le famiglie non si reggono solo sui rapporti di sangue, si costruiscono in molti modi diversi. Dipendiamo gli uni dagli altri attraverso meccanismi che nemmeno conosciamo. E abbiamo tutti la possibilità di raggiungere e accogliere gli altri nella nostra vita. Il libro comincia con un gruppo di persone che mangiano qualcosa di dolce, e finisce con vari tipi di condivisione. Nel corso della storia in tutti i personaggi avvengono dei cambiamenti.



Holly Goldberg Sloan

Io voglio raccontare il significato delle cose di ogni giorno. La qualità delle relazioni di cura, anche in una famiglia strampalata, come quella che si andrà a definire in chiusura di romanzo, ha un ruolo decisivo perché senza relazioni di cura la vita umana cesserebbe di fiorire. La storia di Willow è, in fondo, una testimonianza del valore imprescindibile di queste relazioni?

Colpita dalla più profonda delle perdite, Willow per un po' si isola dal mondo. Non trova consolazione nei numeri, né in alcun altro tipo di interesse. Ma nessuna emozione (buona o cattiva) rimane ferma: le emozioni si spostano, sono sempre in movimento. Quando Willow inizia a preoccuparsi per gli altri, è il primo segnale che sta guarendo. È in grado di prendersi cura degli altri: e questo è il "cuore" dell'umanità. Siamo tutti capaci di essere più grandi, mi-

perché non è mai troppo presto per parlare di certe pagine di Storia; *Fai finta che io non ci sia* di Meg Rosoff (Rizzoli) racconta di un viaggio oltreoceano di padre e figlia, all'avventurosa ricerca di un amico di famiglia misteriosamente scomparso; *80 miglia* di Antonio Ferrara (Einaudi ragazzi) narra una storia che ruota intorno alla

costruzione della Transcontinentale della Union Pacific e ai sogni legati a essa del tredicenne Billy; *La pantera sotto il letto* di Andrea Bajani e illustrazioni di Marca Cerri (Orecchio Acerbo) – insignito del Premio Rodari, sezione Albi illustrati – tocca poeticamente il tema della paura del buio che hanno i bambini... ma anche gli adulti; infine

La giuria di LiBeR

glieri, più sensibili. E forse nei momenti di disperazione questo è ciò che ci permette di mettere un piede davanti all'altro e andare avanti.

La morte e la dimensione dell'abbandono sembrano accanirsi contro Willow. A dodici anni, e per la seconda volta nella sua vita, dovrà affrontare il dolore soverchiante dell'abbandono da parte dei genitori. Nel romanzo lei afferma che la fine di una cosa è sempre l'inizio di qualcos'altro. È così per lei, nella realtà?

Sì. La natura ci dice che facciamo tutti parte di un grande ciclo. È ovunque. Ci circonda. La nascita termina nella morte. E questo porterà a una rinascita. Se fossimo in grado di vedere noi stessi in modo meno individualista, come una parte di qualcosa di più grande che va avanti, molte delle nostre paure cadrebbero. Willow affronta queste cose da giovanissima.

Nel suo romanzo la narrazione utilizza sia il registro drammatico che il registro ironico. Come è riuscita a mantenere in equilibrio armonico due registri così lontani?

Penso che ridere e piangere siano entrambe grandi manifestazioni di un'emozione, e che siano molto simili. Anche nei momenti molto, molto duri, si può trovare qualcosa di divertente, a volte addirittura di ridicolo. E questa è una grande cosa. Ridere e piangere sono entrambe emozioni e ciò che è veramente spaventoso è trovarsi in una dimensione in cui non è possibile provare alcuna emozione. Uno spazio vuoto, insensibile, senza alcuna reazione. Mi considero prima di tutto un'autrice di commedie: mi piace far ridere la gente. Ricordo che quando i miei figli erano piccoli sono andata a scuola per un incontro con gli insegnanti. Mi sono seduta e l'insegnante mi ha detto che mio figlio maggiore era molto divertente. Mi sono riempita d'orgoglio. Penso che far ridere la gente sia una cosa preziosa. Mentre camminavo verso la macchina, quel giorno, riflettevo. L'insegnante mi aveva detto che mio figlio era molto bravo in matematica, e che era un ragazzo dolce. Ma quello che mi piaceva era che lui fosse divertente. Ero una mamma-clown, immagino. E forse sono anche una scrittrice-clown, con una faccia felice e una triste. Vorrei dire un'ultima cosa: vorrei ringraziare bibliotecari e insegnanti, genitori, nonni e amici che trovano i libri e li mettono in mano ad altre persone, in particolare ai bambini. I libri ci legano, ci educano, e ci rendono più capaci di capirci gli uni con gli altri. Come direbbe Willow, i libri ci rassicurano. (Traduzione di Ilaria Tagliaferrì)

Siamo noi la storia di Yvan Pommaux e Christophe Ylla-Somers, per i tipi di Babalibri, è un bel libro divulgativo che con parole e immagini ci racconta quello che è successo e hanno fatto gli uomini da 150.000 anni a questa parte.

Benedetta Masi

Claudio Anasarchi, bibliotecario documentalista, *LiBeR Database*

Anna Antoniazzi, ricercatrice di Letteratura per l'infanzia, Università di Genova

Flavia Bacchetti, docente di Letteratura per l'infanzia, Università di Firenze

Selene Ballerini, bibliotecaria documentalista, *LiBeR Database*

Elena Baroncini, giornalista

Giuseppe Bartorilla, bibliotecario

Paola Benadusi Marzocca, giornalista

Giovanna Bernardelli, libraia

Paola Bertolino, insegnante

Fausto Boccati, libraio

Pino Boero, docente di Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura, Università di Genova

Francesca Brunetti, bibliotecaria

Teresa Buongiorno, studiosa di letteratura per l'infanzia

Franco Cambi, docente di Filosofia dell'educazione, Università di Firenze

Marnie Campagnaro, ricercatrice, dipartimento FISPPA, Università di Padova

Elena Corniglia, studiosa di letteratura per l'infanzia

Donatella Curletto, bibliotecaria

Vichi De Marchi, giornalista

Adolfina De Marco, esperta di promozione della lettura

Gianna Denti, libraia

Ermanno Detti, scrittore

Agata Diakoviez, libraia

Stefania Fabri, studiosa di letteratura per l'infanzia e scrittrice

Emilia Ficarelli, bibliotecaria

Nicola Galli Laforest, studioso di letteratura per l'infanzia

Erica Giacosa, studiosa di letteratura per l'infanzia

Nicoletta Gramantieri, bibliotecaria

William Grandi, studioso di pedagogia della narrazione e di editoria per ragazzi

Francesca Romana Grasso, pedagogista

Maria Grosso, studiosa di letteratura per l'infanzia

Antonella Lamberti, bibliotecaria documentalista, *LiBeR Database*

Francesco Langella, bibliotecario

Carlo Martinelli, giornalista

Maria Letizia Meacci, studiosa di letteratura per l'infanzia

Tiziana Merani, scrittrice

Eros Miari, esperto di promozione della lettura

Alfonso Novello, esperto di promozione della lettura

Luigi Paladin, psicologo, bibliotecario, studioso di letteratura per l'infanzia

Anna Parola, libraia

Giordana Piccinini, studiosa di letteratura per l'infanzia

Rosolia Picech, studiosa di letteratura per l'infanzia

Carla Poesio, studiosa di letteratura per l'infanzia

Fernando Rotondo, studioso di letteratura per l'infanzia

Tiziana Roversi, studiosa di letteratura per l'infanzia

Beniamino Sidoti, consulente editoriale, studioso di cultura ludica

Silvana Sola, libraia

Marcella Terrusi, studiosa di letteratura per l'infanzia

Manuela Trinci, psicoioga

Rita Valentino Merletti, studiosa di letteratura per l'infanzia

Federica Velonà, studiosa di letteratura per l'infanzia

Gabriela Zucchini, studiosa di letteratura per l'infanzia

L'ho scelto perché...

Perché ha inserito questo libro tra i migliori cinque pubblicati nel 2015? Alcuni dei giurati di LiBeR hanno risposto a questa domanda, fornendo alcune interessanti stimoli alla lettura.



Il mondo fino a 7

Willow è quella che il sistema scolastico definisce un'adolescente strana, semplicemente perché non riesce a inquadrarla in una categoria prestabilita. La sua stranezza è data anche dall'uso che fa della lingua e conseguentemente dal suo rapporto con gli altri: preciso, quasi scientifico.

Tutto questo in un mondo sciatto può lasciare interdetti.

Ogni elemento estraneo va riportato alla normale banalità, o se proprio resiste va espulso.

Willow ragazza curiosa, poco incline ai condizionamenti e spassionatamente sincera, senza essere sfacciata, ha capito il mondo dei grandi più di quanto questo abbia capito il suo.

Ogni mondo, fortunatamente, non ha confini guardati a vista, e può succedere che si incontrino adulti ancora capaci di avere la stessa forza di opporsi, sognare e credere, grazie alla determinazione degli strani, di poter tirar fuori dal grigio torpore qualcosa che nessuno osa più nemmeno immaginare.

Perché come ben racconta Holly Goldberg Sloan per voce di Willow: "la fine di qualcosa è sempre l'inizio di qualcos'altro".

Agata Diakoviež

Si era sentita sempre fuori posto, come su un pianeta personale e stupiva tutti da un'intera vita. Willow Chance. Un numero il 7, un colore il rosso, il corpo umano le sue malattie, il giardino. Queste le passioni della ragazzina, tanto intense da sembrare ossessioni, che si propagavano. Ogni interesse, per lei, diventava bruciante fino a che non trovava sistemazione attraverso l'indagine della lente d'ingrandimento della sua intelligenza. Una piccola scienziate. Diversa da tutti. Inadatta. Alla scuola, gli insegnanti non la capivano; alla socialità, i compagni la trovavano strana. Scansata. Ma amata da mamma e papà. Che erano arrivati dopo la sua nascita e l'avevano cercata e amata. Filava dritta questa vita nel suo modo ricco e strano, fino al giorno in cui inciampò. E la rottura fu devastante.

Chiuso con il numero 7, il colore rosso, il corpo umano, le sue malattie, il giardino. Anche se sotto quelle macerie, un seme rimasto faticosamente si fece strada e

lentamente cominciò a germogliare.

Storia di crescita, straordinaria storia di vita, raccontata con la trepidazione, l'accortezza, la generosità di chi si piega sul suo giardino e vi scopre la varietà, la bellezza, il dolore del mondo.

Rosella Picech



Regole dell'estate

Tre volte. Poi, se si vuole, anche dieci o cento, ma almeno tre volte va letto *Regole dell'estate* per poter dire di averlo letto davvero.

La prima è per leggere le figure e goderne con gli occhi. Inutile

commentare, meglio affrontare una a una le creature che le compongono, meglio perdersi tra panorami incongruenti e realissimi, meglio altalenare tra grigi lividi e squarci di sereno, notti spettrali e penombre calde come coperte avvolgenti.

La seconda volta è per leggere le parole che dettano le regole: ciò che si deve e non si deve fare, e che già è stato fatto. Parole e regole che scorrono in un crescendo di minimalismo espressivo che solo una nostra personale memoria d'estate può colmare.

Solo adesso, solo alla terza lettura siamo pronti a osservare che, tra case grigie e giganteschi conigli rossi, in mezzo a creature meccaniche e a stormi di corvi, tra misteriosi sciami di stelle cadenti e minacciosi tornadi, si aggirano due fratelli e una storia. Un fratello grande e un fratello piccolo; uno saggio, che detta le regole, e uno selvaggio, che alle regole non ci vuole stare.

E ritrovarli assieme, fianco a fianco, davanti a uno schermo tivù e con una ciotola di pop corn, ci fa pensare tanto, ma proprio tanto, alla minestra calda che aspetta Max, selvaggio per eccellenza, al ritorno dalla sua sregolata estate.

Una ragione in più – e già ce n'erano abbastanza – per amare *Regole dell'estate*.

Eros Miari



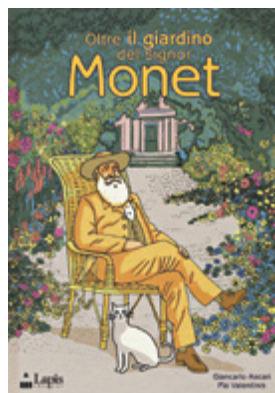
La voliera d'oro

Fiaba e realtà caratterizzano il libro in un mixer complesso con riferimenti all'immaginario e alla contemporaneità. Una principessa "insopportabile" vuole gli uccelli più rari per le sue cento voliere. Se i servi non soddisfano i suoi desideri li fa decapitare. Per la voliera d'oro vuole un uccello che

parli con lei. L'attesa è lunga, deve disfarsi dei suoi averi e giustificare molti servi. Un giorno un giovane furbo,

dopo l'assicurazione di aver salva la testa, dà un piccolo uovo alla principessa che lo posa sopra una ciocca dei suoi capelli dentro la gabbia d'oro. Ora attende con pazienza la nascita dell'uccello che parla. Il finale della storia non è il fiabesco lieto fine, ma suggerisce varie ipotesi coinvolgendo il lettore stimolato a pensare anche altre soluzioni. Le illustrazioni dell'albo ammaliano per i colori e la composizione grafica raffinata e originale. La principessa è sempre immusonita e gli uccelli attirano lo sguardo per lo sfavillio di colori vivacissimi che si stemperano nel grigio argento. E grigie sono le ultime pagine in cui la principessa appare dormente e finalmente tranquilla. Sono immagini di un grande artista che illumina il testo senza soverchiarlo in un albo meritevole di essere segnalato.

Maria Letizia Meacci



Oltre il giardino del signor Monet

Il libro di Giancarlo Ascari e Pia Valentinis dà inizio, in Italia, a un percorso che da molti lustri è affrontato con successo dai principali musei del mondo e ci auguriamo che possa proseguire con altrettanta fortuna.

Il titolo, da questo punto di vista, è benaugurante. Lo sguardo si spinge "oltre" le opere di Monet e va a

scrutare un orizzonte assai più vasto per rendere conto del modo con cui un artista sviluppa e coltiva le proprie convinzioni, le proprie tecniche e le proprie passioni. Il tutto senza un filo di pedanteria e senza voler salire in cattedra: il tono è quello capace di informare, di incuriosire e, soprattutto, di emozionare.

Rita Valentino Merletti



La cena del cuore

Ho ritrovato nel libro di Beatrice Masini la Emily Dickinson che avevo conosciuto da bambina grazie a Marcello Pagnini, uno dei primi studiosi della poetessa di Amherst nonché mio vicino di giardino!

Ed è fra le pagine di Beatrice Masini che ho ripercorso i tumulti affettivi dello "scricciolo", la sua curiosità

anche per le più piccole creature viventi: dalle api ai ranuncoli. Ho ritrovato il suo linguaggio capriccioso nonché l'immediatezza delle immagini. Ho ritrovato il fascino per l'avventura surrealista che la Dickinson propone nel *découpage* orchestrato dalla Masini, peraltro consono al pensiero capovolto, irriverente, dell'infanzia migliore: "portami il tramonto in una tazza".

E ho rivissuto l'emozione di quando ho varcato la soglia della stanza di Emily, la stanza più piccina della casa, con quel silenzio, rimasto immutato, ancorato al suo fazzoletto d'erba.

Accompagnata dalle oniriche illustrazioni di Pia Valentinis, Masini ci regala una scrittura poetica che racconta e tesse fra loro versi, ritagli di lettere e biografie, per assonanze leggere senza mai intrudere nell'esistenza di porcellana di Emily: vestita di bianco e "con il cervello come un diamante".

Manuela Trinci



Reato di fuga

Cosa hanno in comune Sebastien, quattordici anni e Loic, diciassette anni? Sono amici, anzi diventano amici.

Dietro a questa amicizia c'è una realtà crudele che Christophe Léon, descrive in modo diretto ed efficace.

La storia è raccontata a due voci (quella dei due ragazzi) e narra di un incidente. Il padre di Sébastien una sera, mentre

raggiungono la casa in campagna, investe una signora che sta uscendo da un'auto e non si ferma a soccorrerla.

Anzi, per peggiorare la situazione, inscena un incidente dando fuoco alla sua auto e fa promettere al ragazzo di dimenticare l'accaduto.

Subito, Sébastien risponde che dimenticherà, ma man mano dentro di lui si fa spazio il bisogno di verità.

Quindi parte in bicicletta, sotto la pioggia, per andare in ospedale a vedere come sta la signora investita. E lì che incontrerà Loic e con lui comincerà a creare un sincero legame di amicizia. Riuscirà, così, a fuggire dalla paura e dalla vigliaccheria del padre, scontrandosi con la realtà, e raccontando la verità.

Un libro da leggere e da far leggere e forse un libro da adottare nelle scuole per insegnare l'educazione civica.

Anna Parola

Provaci ancora, Greg

Le avventure della Schiappa di Jeff Kinney occupano le classifiche dei libri più prestati e più venduti nel 2015

La ventunesima edizione del sondaggio di LiBeR conferma la vittoria della serie ideata dall'americano Jeff Kinney. Il *diario di una schiappa* vince ancora su tutti i fronti, tra i libri più prestati e tra quelli più venduti, su un *panel* di circa 500 tra biblioteche e librerie partecipanti, localizzate soprattutto al centro-nord Italia. Nel questionario somministrato si chiedeva di indicare i primi cinque libri per bambini e ragazzi più prestati e quelli più venduti, oltre ad alcuni dati statistici sui servizi e sulle attività svolte. Dando uno sguardo più attento alla classifica dei libri più prestati nelle biblioteche, troviamo che i primi quattro posti sono occupati da vari titoli del *Diario di una schiappa*: *Il giornale di bordo*, *La legge dei più grandi*, *La dura verità* e *Si salvi chi può*. Al quinto posto troviamo l'unica "novità" della classifica, ovvero *Harry Potter e la pietra filosofale*. Oltre la quinta posizione ecco ricomparire altri episodi della Schiappa: *Sfortuna nera*, *Vita da Cani* e *Fai-da-te*. Quasi totalmente sparito dalla testa della classifica il topo giornalista Geronimo Stilton, che si colloca soltanto oltre la tredicesima posizione.

È senza dubbio Greg il protagonista della serie dei record, il ragazzino col ciuffo alle prese con i travagli dell'adolescenza e del rapporto con i più grandi e con i più forti. Greg è un simpatico perdente ed incarna perfettamente tutti i ragazzi che vogliono affrontare con ironia i problemi tipici della loro età. Altrettanto piacevole la scelta dell'autore di alternare testo e fumetti, genere molto amato da bambini e ragazzi. Greg ha raggiunto tanta popolarità anche senza super poteri, Kinney ha infatti incrinato una tradizione ormai consolidata fatta di maghi e supereroi come potevano dimostrarci le nostre classiche di qualche anno fa, dominate dal maghetto Harry. Quest'ultimo, aggiudicandosi il quinto posto con il primo libro della serie, ci fa capire quanto il successo planetario della scrittrice J.K. Rowling non sia ancora terminato e che, con ogni probabilità, possa andare avanti con gli anni. Il primo libro di questa fortunata serie è uscito

nelle librerie nel 1997 conquistandosi subito un posto speciale nel cuore degli adolescenti di quel periodo; ritrovandolo adesso al quinto posto si può pensare che una nuova generazione di lettori amanti della magia, di cappelli fatati e di bacchette magiche sia stata contagiata da questo fenomeno universale.

Anche la classifica delle librerie non riserva particolari sorprese, almeno nella prima posizione occupata dal *Diario di una schiappa. Portatemi a casa*.

Posizione fissa per Luis Sepúlveda con il nuovo libro *Storia di un cane che insegnò a un bambino la fedeltà*: con le sue commoventi favole lo scrittore cileno si aggiudica ormai da qualche anno questo secondo posto. Si tratta di libri molto brevi, scritti in modo lineare e chiaro e che, nonostante siano rivolti a bambini e abbiamo come protagonisti gli animali, sono letti e apprezzati anche dagli adulti.

Il terzo posto è occupato da un altro classico intramontabile *Il piccolo Principe* uscito lo scorso anno in una nuova edizione, anche per merito del film d'animazione apparso nei cinema. Capolavoro di poesia narrativa, dal linguaggio universale che va dritto al cuore di tutti, sempre presente nella nostra classifica ormai da diversi anni.

Infine le successive posizioni sono l'unica vera novità della classifica delle librerie: l'ingresso della serie dal titolo *After*, che si colloca al limite tra adulti e giovani adulti. Scritta dalla venticinquenne Anna Todd, il successo che ha già registrato è impressionante: una storia semplice e che proprio in questa semplicità trova la sua forza. Si racconta l'amore tra una giovane timida e un artista bello e dannato. La serie *After* rientra nel filone della *fanfiction*, ovvero quelle storie che vengono scritte dai fan in onore dei loro beniamini.

Nello specifico caso, *After* inizia come una fanfiction degli One Direction, una boy band anglo-irlandese che ha registrato un grande successo.

Alessandra Pecchioli e Elena Tonini

TOP OF THE SPOT

I più prestati

100 punti

Diario di una schiappa.
Giornale di bordo
di Greg Heffley
J. Kinney
Il Castoro, 2008



98 punti

Diario di una schiappa.
La legge dei più grandi
J. Kinney
Il Castoro, 2009

95 punti

Diario di una schiappa.
La dura verità
J. Kinney
Il Castoro, 2012



85 punti

Diario di una schiappa.
Si salvi chi può!
J. Kinney
Il Castoro, 2013

66 punti

Harry Potter e
la pietra filosofale
J. Rowling
Salani, 1998



I più venduti

100 punti

Diario di una schiappa.
Portatemi a casa
J. Kinney
Il Castoro, 2015



97 punti

Storia di un cane
che insegna a un
bambino la lealtà
L. Sepulveda
Guanda, 2015



89 punti

After
A. Todd
Sperling & Kupfer, 2015



89 punti

After, 2.
Un cuore in mille pezzi
A. Todd
Sperling & Kupfer, 2015



89 punti

Il Piccolo Principe
A. de Saint-Exupery
Newton Compton, 2015

